Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Giovedì 17 Gennaio** | Numero 14

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

***Un** numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata giovedì 24 gennaio 1901, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Ghigi ed altri, sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.
4. Proposte ed aggiunte al Regolamento della Camera (Doc. XV).

Discussione dei disegni di legge:

5. Riforma del procedimento sommario (89).
6. Pagamento di lire 50,000 all'Amministrazione degli ospedali civili di Genova per spedalità prestate a stranieri, anteriormente al 17 gennaio 1891 (72).
7. Provvedimenti a favore dei commessi ai viveri nella R. Marina (96).
8. Istituzione di consorzi di difesa contro la fillossera (138).
9. Esercizio della medicina presso i soli stranieri da parte dei medici-chirurghi non italiani (137).
10. Approvazione della dichiarazione firmata a Cettigne il 26 novembre 1900 per la proroga al 1° gennaio 1902 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro (166).
11. Relazione della Giunta per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti sul R. decreto 5 aprile 1900, relativo alla distillazione dei vini guasti (Doc. II).
12. Elenco di petizioni (Doc. XIX).
13. Svolgimento di tre mozioni dei deputati Cimati S., Morandi e Morpurgo, circa il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

Il Presidente
T. VILLA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCLXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Novara del 12 novembre 1900;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sopra proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Novara è au-

torizzata ad imporre, a partire dal 1° luglio 1900, un'annua tassa sui commercianti e sugli industriali che, nel distretto camerale, esercitano un'industria ed un commercio compresi fra quelli indicati nella tabella di classificazione dei redditi di ricchezza mobile di categoria *B* e sui contribuenti di categoria *C* inscritti nella specie.

Sono esclusi dal pagamento della tassa medesima:

a) l'intero gruppo II della categoria *B*;

b) le specie 4ª e 5ª del gruppo III, categoria *B*, e la specie 7ª dello stesso gruppo, in quanto l'esercizio non costituisca una speculazione industriale;

c) la specie 2ª del gruppo V, categoria *B*, in quanto l'esercizio non costituisca una professione abituale, e la specie 6ª dello stesso gruppo V in quanto per questa si tratti esclusivamente di esercizî di rivendita di generi di privativa;

d) le case di salute comprese nel I gruppo della classe VI, categoria *B*;

e) la specie 1ª e 3ª del gruppo VIII, categoria *B*;

f) la specie 3ª del gruppo XVIII, categoria *B*, in quanto non si tratti di appalto;

g) gli interpreti ed i corrieri del gruppo XXVI, specie 2ª.

Art. 2.

La tassa sarà ripartita fra i contribuenti a seconda dell'importanza dei loro redditi, quali risultano esclusivamente dai ruoli per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile, tenuto conto delle detrazioni stabilite dall'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Art. 3.

I redditi netti inferiori alle lire 600 sono esenti dalla tassa camerale.

Art. 4.

L'ammontare di detta tassa non potrà oltrepassare il limite di cinque millesimi per ogni lira di reddito netto.

Entro questo limite la Camera sottoporrà ogni anno all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio l'aliquota effettiva della tassa da imporsi.

Art. 5.

La tassa camerale sarà riscossa con le forme ed i privilegî con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite dall'unito Regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

REGOLAMENTO per l'applicazione e la riscossione della tassa a favore della Camera di commercio ed arti di Novara.

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Novara impone un'annua tassa su tutti gli esercenti, le Società ed Enti morali che facciano abitualmente atti di commercio o professino un' industria nel suo circondario giurisdizionale.

Art. 2.

La tassa sarà attribuita sul reddito annuo netto desunto dai ruoli di ricchezza mobile incominciando ad imporre dalle L. 600 in avanti.

Art. 3.

Le Società commerciali, le Ditte ed in generale tutti coloro che, avendo altrove la loro sede principale, hanno nel distretto camerale un impianto od esercizio qualunque, dal quale traggono un utile, saranno pure soggetti alla tassa della Camera di commercio per il reddito imponibile relativo all'esercizio della loro filiale e succursale.

Art. 4.

Il semplice fatto, che in un Comune compreso nella giurisdizione camerale esista un esercizio in genere di cui all'articolo 1, basta a costituire nella Camera il diritto di assoggettarlo alla tassa camerale.

Art. 5.

In apposito capitolo del bilancio di previsione della Camera sarà determinato annualmente l'ammontare della tassa, la quale, nei limiti fissati dal R. decreto di approvazione del presente Regolamento, diverrà imponibile, tostochè il bilancio stesso sarà stato approvato dall'Autorità superiore.

Art. 6.

La Camera frattanto provvederà alla compilazione degli elenchi dei proprî contribuenti, ripartendoli in due categorie.

Nella prima saranno compresi i contribuenti aventi unica sede od esercizio nel distretto camerale, ai quali sarà applicato il reddito già accertato e reso definitivo dalle locali Agenzie delle imposte.

Nella seconda verranno iscritti i contribuenti che esercitano i loro commerci e le loro industrie in più distretti camerali, specificati all'articolo 3 del presente Regolamento, pei quali la Camera dovrà provvedere direttamente all'accertamento del reddito loro imponibile.

Art. 7.

Nel mese di dicembre di ogni anno la Camera chiederà alle Agenzie delle imposte gli elenchi di tutti i commercianti ed industriali passibili dell' imposta di ricchezza mobile per l'anno susseguente, coll' indicazione del rispettivo reddito netto accertato.

Tali elenchi dovranno essere autenticati con la firma dei rispettivi agenti delle imposte. La Camera fornirà gli stampati occorrenti, e soddisferà alle singole Agenzie la spesa relativa a detto lavoro.

Art. 8.

Le Società, gli Istituti di credito, le Ditte nazionali ed estere ed in generale tutti i commercianti aventi più sedi, sia che abbiano la loro sede principale nel distretto camerale, sia che vi abbiano solo stabilimenti, esercizî, succursali, od anche semplici rappresentanze, od Agenzie, saranno tenuti a dichiarare — nel termine d'un mese dal giorno in cui andrà in vigore il presente Regolamento — alla Segreteria della Camera, i redditi attribuiti allo stabilimento, all'esercizio, alla succursale ecc. che essi tengono nel distretto. I procuratori, gli istitutori e i rappresentanti di Ditte o Società estere e nazionali e i preposti alle Agenzie di commercio di qualsiasi specie, sono sottoposti allo stesso obbligo per l'esercizio del loro rappresentato.

La Camera potrà controllare e rettificare le dichiarazioni pervenute, assumendo le necessarie informazioni, principalmente presso le Agenzie dove è stata fatta la dichiarazione complessiva, ovvero presso le Autorità del luogo ove esiste l'esercizio, la succursale, ecc.

Art. 9.

Trascorso il termine fissato nell'articolo precedente, la Camera procederà d'ufficio all'accertamento dei redditi ottenuti nel proprio distretto, dalle Società, dagli Istituti di credito, dalle Ditte, ecc., che avessero omesso di fare la prescritta dichiarazione.

Art. 10.

I commercianti, gli industriali, le Società e gli Enti, che dopo l'attuazione del presente Regolamento aprissero case filiali nella circoscrizione della Camera di commercio di Novara, o venissero in altro modo qualsiasi a tenervi una parte del loro esercizio, dovranno, nel termine di sei mesi dal giorno dell'apertura, denunciare alla Segreteria della Camera stessa il proprio reddito per l'anno in corso, colle norme tracciate nell'articolo 9.

In difetto l'accertamento avrà luogo d'ufficio a norma degli articoli 8 e 9.

Art. 11.

Gli accertamenti e le rettifiche fatte d'ufficio saranno notificati per mezzo di lettera raccomandata ai singoli contribuenti, i quali potranno reclamare alla Camera entro 20 giorni dalla data della notifica. I reclami devono essere stesi in carta legale da 50 centesimi.

Accettandosi poi dalla Camera la dichiarazione del contribuente, gliene sarà fatta ugualmente notifica per mezzo di lettera raccomandata.

Art. 12.

Soltanto i reclami specificati nell'articolo precedente sospendono l'iscrizione nel ruolo e saranno decisi dalla Camera entro 40 giorni dalla loro presentazione.

Le decisioni relative dovranno notificarsi al contribuente interessato con lettera raccomandata.

Art. 13.

In base agli accertamenti resi definitivi dalla Camera ed agli spogli eseguiti presso le Agenzie delle imposte, saranno compilati i ru li, inscrivendosi soltanto gli esercenti industrie e commerci che hanno un reddito netto non inferiore alle lire 600, inscritti alla categoria *B*, e nel gruppo XXVI, specie 1ª e 2ª, della categoria *C*.

Sono però esclusi dal pagamento della tassa camerale gli esercenti industrie e commerci indicati nei seguenti gruppi:

a) l'intero gruppo II della categoria *B*;

b) le specie 4ª e 5ª del gruppo III, categoria *B*, e la specie 7ª dello stesso gruppo, in quanto l'esercizio non costituisca una speculazione industriale;

c) la specie 2ª del gruppo V, categoria *B*, in quanto l'esercizio non costituisca una professione abituale, e la specie 6ª dello stesso gruppo, in quanto per questa si tratti esclusivamente di esercizî di rivendita di generi di privativa;

d) le case di salute comprese nella specie 1ª del gruppo VI, categoria *B*;

e) le specie 1ª e 3ª del gruppo VIII, categoria B;

f) la specie 3ª del gruppo XVIII, categoria *B*, in quanto non si tratti di appalti;

g) gli interpreti e cassieri della specie 2ª del gruppo XXVI.

Art. 14.

I ruoli saranno approvati dalla Camera e quindi resi esecutivi dal R. Prefetto della Provincia.

Art. 15.

Ottenuta l'approvazione da parte della Prefettura, i ruoli stessi saranno poi trasmessi ai singoli Municipi per la pubblicazione durante un periodo di giorni 8 consecutivi.

Di detta pubblicazione la Camera darà avviso con apposito manifesto da affiggersi all'Albo pretorio dei singoli Comuni insieme al ruolo. I signori Sindaci cureranno a loro volta che della avvenuta pubblicazione sieno resi edotti, in quella forma che stimeranno più opportuna, i singoli amministrati.

Art. 16.

Trascorsi gli 8 giorni stabiliti dall'articolo 15, i Sindaci dovranno consegnare agli esattori governativi i ruoli muniti della relazione di pubblicazione, ritirandone analoga ricevuta esprimente l'ammontare dei ruoli stessi e la data della consegna.

Art. 17.

Appena eseguita la consegna dei ruoli, i Sindaci trasmetteranno direttamente alla Camera una copia conforme della ricevuta rilasciata dall'esattore, insieme con una copia dell'avviso di cui all'articolo 15, corredata anch'essa della dichiarazione di affissione.

Art. 18.

Qualora i contribuenti credessero avere fondati motivi a reclamare contro la loro iscrizione a ruolo, potranno presentare le relative istanze entro il termine di otto giorni consecutivi a datare dopo quello della compiuta pubblicazione.

I ricorsi dovranno essere accompagnati dalle relative decisioni delle Commissioni competenti o da apposito certificato dell'Agenzia delle imposte.

Art. 19.

Il contribuente è in facoltà di ricorrere al tribunale civile e penale contro le decisioni della Camera in materia di tassa, non oltre sei mesi dalla data d'intimaziane delle decisioni.

Art. 20.

Entro il mese di maggio di ogni anno gli esattori devono notificare ai contribuenti della Camera la quota d'imposta loro assegnata, e la scadenza per il pagamento da effettuarsi in due rate uguali, il 10 giugno e il 10 ottobre di ogni anno, e salvo nel contribuente il diritto di versare con la prima anche la seconda rata.

Decorso il termine di 8 giorni dalla scadenza della rata d'imposta, il contribuente moroso sarà soggetto ad una penale, a favore dell'esattore, di centesimi 4 per ogni lira dell'imposta non pagata.

Art. 21.

Anche per l'imposta della Camera hanno prima applicazione le disposizioni del testo unico della legge approvato col R. decreto 23 giugno 1897, n. 236, e del Regolamento approvato con altro decreto 23 giugno 1897, n. 237, non che dei capitoli normali relativi alla spedizione delle cartelle ai contribuenti ed alla notificazione degli avvisi speciali a debitori morosi.

Gli esattori hanno, per altro, diritto a percepire cinque centesimi da ogni contribuente per la compilazione ed il recapito della cartella per l'imposta, e centesimi 2 dai contribuenti morosi per l'avviso speciale di cui sopra.

Art. 22.

Il contribuente ha diritto di ripetere dall'esattore la quietanza del fatto pagamento. La quietanza, che l'esattore deve rilasciare, sarà staccata dal registro a matrice prescritto per la riscossione delle imposte dirette allo Stato. Nella medesima potranno essere compresi anche i pagamenti di altre imposte, quando però si riferiscono a uno stesso esercizio finanziario e gli articoli dei ruoli siano intestati alla stessa persona o Ditta.

Art. 23.

Qualora nel corso dell'anno avvenga cessazione totale o parziale di un esercizo e del reddito relativo, il contribuente avrà diritto di chiedere lo sgravio proporzionale dell'imposta dal giorno della cessazione.

Per ottenerlo però occorre la presentazione di un certificato dell'Agenzia delle tasse, comprovante essere stata riconosciuta la totale o parziale cessazione del reddito e riconosciuto lo sgravio della relativa imposta di ricchezza mobile.

Il detto rimborso viene ordinato con decreto del Presidente della

Camera ed effettuato dall'esattore che ha riscossa l'imposta, contro remissione del decreto stesso da parte dell'interessato.

Art. 24.

L'esattore dovrà versare l'intera tassa portata dal ruolo consegnatogli, coll'obbligo del non riscosso per scosso, eccezione fatta per le quote inesigibili di cui all'articolo 28 lettera *e*.

Art. 25.

Entro 20 giorni a datare da quello fissato al pagamento della tassa, l'esattore dovrà versare alla cassa della Camera di commercio l'intero ammontare della prima rata.

Egli verserà gli otto decimi della seconda rata pure entro 20 giorni dalla sua scadenza, ed il rimanente, che possa da lui essere dovuto, sarà pagato alla resa del conto di cui all'articolo seguente.

L'esattore, che entro i detti termini non abbia eseguiti i dovuti versamenti, o li abbia effettuati soltanto in parte, incorrerà nella multa di centesimi quattro per ogni lira non versata.

Art. 26.

Nel mese di febbraio successivo a ciascun esercizio, gli esattori devono rendere conto alla Camera della loro gestione annuale, corredandolo di tutti i documenti giustificativi del carico e del discarico.

Art. 27.

Il carico è costituito dall'ammontare dei ruoli principali e suppletivi stati consegnati nel corso dell'anno per la riscossione; essi dovranno essere trasmessi alla Camera quali allegati del conto.

Art. 28.

Il discarico si giustificherà:

a) coll' indicazione delle quietanze dei versamenti fatti alla cassa della Camera;

b) coi documenti comprovanti la spesa per la spedizione del denaro versato o suoi rappresentativi;

c) colla quietanza della somma prelevata dall'esattore per l'aggio di riscossione spettantegli;

d) coi decreti di restituzione di tassa emanati dal Presidente della Camera a senso dell'articolo 23;

e) collo stato delle quote inesigibili, nel quale l'esattore dovrà, per ogni quota, dichiarare la causa dell'inesigibilità, se cioè per inesistenza, irreperibilità, od insolvenza del contribuente.

Siffatte cause d'inesigibilità dovranno essere confermate dallo agente delle imposte con apposita sua dichiarazione che verrà estesa in calce allo stato medesimo.

Art. 29.

Il resoconto sarà presentato in due originali, di cui uno resterà presso la Camera, e l'altro sarà restituito all'esattore colla dichiarazione dello scarico riconosciuto.

Art. 30.

Secondo il disposto dell'ultimo alinea dell'articolo 7 dei capitoli normali 23 dicembre 1886, l'aggio da corrispondersi per la riscossione dell' imposta camerale e per tutte le relative operazioni, sarà quello delle imposte erariali e relative sovraimposte.

Art. 31.

In tutto quanto non è previsto dal presente Regolamento, si avrà rapporto alle leggi, ai Regolamenti, ai decreti Ministeriali ed ai capitoli normali vigenti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato in quanto provvedano o siano applicabili.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro
CARCANO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per l'Interno;

Veduto l'articolo 183 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con Nostro decreto del 21 febbraio 1895, n. 70;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

La Commissione incaricata d'esaminare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione è composta, per l'anno 1901, come segue:

Mazzolani barone comm. avv. Carlo, consigliere di Stato, senatore del Regno, presidente;

Mari comm. Adriano, consigliere della Corte di cassazione di Roma, commissario;

Gulli comm. Enrico, consigliere della Corte dei conti, id.;

Romano cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Roma, id.;

Nazari comm. Edoardo, direttore capo di Divisione al Ministero delle Finanze, id.;

Giammarino cav. dott. Francesco, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze, segretario.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 9 dicembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Terrasini (Palermo).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Terrasini è in piena crisi, in seguito alle dimissioni di dodici consiglieri sui venti assegnati al Comune. La Giunta resta al suo posto, benchè sappia di non godere più la fiducia del Consiglio, e non ispira sempre i suoi atti all'interesse del Comune. Per uscire dall'anormale situazione e ridare al Comune di Terrasini un'Amministrazione regolare è d'uopo addivenire allo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Terrasini, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Gennaro Gentile è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 27 dicembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sanza (Salerno).*

SIRE!

Un esteso e profondo malcontento si è manifestato fra gli abitanti del Comune di Sanza, la maggior parte dei quali, ritenendosi conculcata nei propri diritti, reclama un provvedimento che ponga fine agli abusi di cui quegli Amministratori sono con grande insistenza accusati: e, mossi forse dall'insolito agitarsi della pubblica opinione, il sindaco e dodici consiglieri, compresi tutti i componenti, meno uno, della Giunta municipale, si dimisero, restando il Comune privo di direzione, allorchè le condizioni della pubblica salute richiedevano l'azione assidua ed energica dell'Autorità municipale.

Le elezioni non sarebbero un rimedio efficace a tale stato di cose, dimostrandosi assolutamente necessario lo scioglimento del Consiglio comunale, anche per rendere più agevole l'accertamento delle responsabilità.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sanza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sanza, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Salvatore Canepa è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 3 gennaio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Zagarise (Catanzaro).*

SIRE!

Il sindaco e la Giunta municipale di Zagarise, sostenuti da un esiguo numero di consiglieri, rimangono in ufficio, benchè una vivace e forte opposizione abbia, da qualche tempo, completamente paralizzata la loro azione. Dimostratasi, almeno per ora, impossibile la conciliazione dei due partiti, unico rimedio per appianare le presenti difficoltà e ricondurre l'Amministrazione al suo normale funzionamento, è quello di sciogliere il Consiglio comunale, onde il corpo elettorale, sparita o, quanto meno, scemata la concitazione degli animi, abbia modo di dirimere il conflitto eleggendo una Rappresentanza compatta ed omogenea.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie l'Amministrazione comunale di Zagarise.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Zagarise, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Francesco Toffanin è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 gennaio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Monte San Martino (Macerata).*

SIRE!

Il R. Commissario di Monte San Martino si è posto col massimo impegno ad attuare il programma della sua missione, quello di pacificare gli animi e ricondurre quel Municipio al suo normale funzionamento. Egli è lungi tuttavia dall'aver completato il suo lavoro di sistemazione dei pubblici servizi, dimostratosi di non lieve mole per il disordine in cui ha trovato l'ufficio comunale, nè ancora potè conseguire la desiderata conciliazione.

Nel fine pertanto d'ottenere dallo scioglimento di quel Consiglio comunale effetti maggiormente utili e durevoli, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario, che altrimenti verrebbero a scadere il 5 febbraio venturo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monte San Martino, in provincia di Macerata;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monte San Martino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente*:

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 3 gennaio 1901:

Barcellona rag. Gaetano, computista di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato, a sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° gennaio 1901.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

ELENCO

dei Comuni fillosserati, o sospetti di infezione fillosserica, al 31 dicembre 1900, dai cui territorî è vietato di asportare vegetali, in conformità dei decreti Ministeriali in data 6 luglio 1892 e 30 novembre 1895

Provincia di Treviso

(Circondario di Treviso).

Paese — *Trevignano.*

Provincia di Brescia

(Circondario di Brescia).

Gussago — Cellatica — *San Vigilio.*

(Circondario di Chiari).

Adro — Calino — Capriolo — Cazzago San Martino — Clusane sul Lago — Coccaglio — Cologne — Colombaro — Erbusco — Nigoline — Palazzolo sull'Oglio — Paratico — Provaglio d'Iseo — *Rovato* — *Torbiato.*

Provincia di Bergamo

(Circondario di Bergamo).

Almè — Almenno S. Bartolomeo — Almenno San Salvatore — Ambivere* — Barzana* — Bergamo — Berzo San Fermo — Brembate di Sopra — Bruntino — Calepio — Calusco d'Adda — Caprino* — Carobbio — Carvico — Chiuduno — Cisano — Costa di Mezzate — Credaro — Curno* — Gandosso — Gorle* — Grumello del Monte — Locate* — Mapello — Mozzo — Ossanesga * — Paladina — Palazzago — Pedrengo — Ponteranica — Ponte San Pietro — Pontida — Predore — Ranica * — Redona * — Rosciate — Santo Stefano del Monte degli Angeli — Sarnico — Scano al Brembo — Scanzo — Seriate — Sorisole * — Sombreno * — Sotto il Monte — Tagliuno — Torre Boldone — Torre dei Roveri — Trescore Balneario — Valtesse * — Viadanica — Villa d'Adda — Villa d'Almè — Villongo San Filastro — Villongo S. Alessandro — Zandobbio.

(Circondario di Treviglio).

Bagnatica — Calcio.

Provincia di Como

(Circondario di Como).

Alserio — Anzano del Parco — Carlazzo Valsolda — Cassano Albese — *Colico* — Consiglio di Rumo — *Domaso* — Dongo — *Gera* — Gravedona — Lenno — Mezzegra — Perledo — Piano Porlezza — Sant'Abbondio — Tremezzo — *Vercana.*

(Circondario di Lecco).

Abbadia sopra Adda — Acquate* — Airuno — Aizurro* — Annone — Bagaggera — Bartesate* — Biglio* — Brivo — Cagliano — Calco — Casate Nuovo — Castello sopra Lecco — Cernusco Lombardone — Cesana di Brianza — Civate — Consonno* — Contra — Dozio* — Ello* — Galbiate — Garlate — Germanedo* — Imberido* — Imbersago* — Lecco — Lierna — Linzanico — Lomagna — Lomaniga — Malgrate * —

NB. I Comuni con asterisco sono sospetti; quelli in carattere *corsivo* sono i territorî dove si applicano le distruzioni.

— Mandello del Lariô — Merate — Missaglia — Mondonico — Motevecchia* — Monticello — Novate — Olcio — Olgiate Molgora* — Olginate — Osnago — Penzano — Perego — Pescate — Rancio di Lecco* — Robbiate — Rongio — Rovagnate* — Sabbioncello — Sala al Barro — S. Giovanni alla Castagna* — Santa Maria Hoè — Sartirana Briantea — — Somana* — Suello — Valgreghentino — Valmadrera — Villa Vergana.

(Circondario di Varese).

Abbiate Guazzone — Arolo — Ballarate — Bobbiate * — Brezzo di Bedero—Campagnano Vedasca * — Capolago — Caravate— Cardana — Casciago — Cazzone — Collina — Cerro — Cocquio — Duno — Gemonio — Germignaga — Laveno — Leggiuno — Lissago * — Lavino — Maccagno Inferiore — Maccagno Superiore * — Masnago — Mombello — Morosolo — Porto Valtravaglia — Rancio Valcuvia — Sangiano — Varese — Velate.

Provincia di Milano

—

(Circondario di Abbiategrasso).

Marcallo.

(Circondario di Gallarate).

Cavaria — Crenna.

(Circondario di Milano).

Cornate — Trezzano Rosa — Vaprio d'Adda.

(Circondario di Monza).

Bernareggio — Briosco — Triuggio — Velate Milanese.

Provincia di Pavia

—

(Circondario di Voghera).

Broni — Redavalle — Santa Giulietta.

Provincia di Novara

—

(Circondario di Biella).

Piane di Serravalle Sesia — Serravalle Sesia — Sostegno.

(Circondario di Novara).

Agrate Conturbia — Ameno — Boca — Bogogno — Borgo Ticino — Briga — Divignano — Ghemme — Grignasco — *Invorio Inferiore* — Marano Ticino * — *Mezzomerico — Oleggio — Pombia — Prato Sesia* — Suno — *Varallo Pombia* — Veruno *.

(Circondario di Pallanza).

Arizzano — *Baveno* — Bèe* — Bieno — Cambiasca — Cannero — Cannobio * — Cargiago — Cavandone — *Chignolo Verbano* — Cossogno — Ghiffa — Intra — Mergozzo — Oggebbio — *Omegna* — Pallanza — Rovegro — S. Bartolomeo Valmara * —Sant'Agata *—Santino — Suna — Trafiume * — Trarego * —Trobaso — Viggionà * — Zoverallo.

(Circondario di Varallo).

Valduggia.

(Circondario di Vercelli).

Gattinara.

Provincia di Torino

—

(Circondario di Aosta).

Aosta — Arvier — Aymaville — Charvensod — Gressan — Introd — Saint-Nicolas — Saint-Pierre — Sarre — Villeneuve.

Provincia di Cuneo

—

(Circondario di Cuneo).

Briga Marittima — Tenda.

Provincia di Alessandria

—

(Circondario di Alessandria).

Alessandria — Castelletto Scazzoso * — Lazzarone * — Pecmaro * — Quargnento * — San Salvatore * — Solero * — *Valenza.*

Provincia di Porto Maurizio

—

(Circondario di Porto Maurizio).

Aurigo — Arzeno — Bestagno — *Borgo Sant'Agata — Candeasco* — Caramagna — Carpassio — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Cervo — Civezza — Cosio d'Arroscia — *Costa d'Oneglia — Diano Arentino — Diano Borello* — Diano Calderina — Diano Castello — Diano Marina — Diano San Pietro — Dolcedo — *Lucinasco — Olivastri* — Oneglia — *Moano* — Pantasina — Piani — *Pieve di Teco* — Poggi — *Pontedassio* — Porto Maurizio — San Bartolomeo del Cervo — Torrazza — *Torria* — Villa Faraldi — Villa Guardia — Villa Viani — *Ville San Pietro.*

(Circondario di San Remo).

Airole — Apricale — Badalucco — Bajardo — Bordighera — Borghetto San Nicolò — Bussana — Camporosso — Castellaro * — Castel Vittorio — Ceriana — Cipressa — Col di Rodi (già Colla) — Costa Rainera — Dolceacqua — Isolabona — Linguelietta — Montalto Ligure — Perinaldo — Piena — Pigna — Pompeiana * — Riva * — Rocchetta Nervina — San Biagio — San Lorenzo * — San Remo — Santo Stefano * — Sasso di Bordighera * — Seborga — Soldano — Taggia — Terzorio * — *Triora* — Vallebona — Vallecrosia — Ventimiglia.

Provincia di Genova

—

(Circondario di Albenga).

Alassio — Albenga — Andora — Campochiesa — Castelbianco — Cisano sul Neva — Ortovero — Villanova d'Albenga.

(Circondario di Genova).

Capraia.

Provincia di Bologna

—

(Circondario d'Imola).

Imola.

Provincia di Ravenna

—

(Circondario di Faenza).

Castel Bolognese.

Provincia di Livorno

—

(Circondario di Portoferraio).

Campo nell'Elba — Marciana — Marciana Marina — Portoferraio — Portolongone — Rio dell'Elba — Rio Marina.

Provincia di Pisa

—

(Circondario di Pisa).

Capannoli — Castellina Marittima — Colle Salvetti — Fauglia — *Lajatico* — Lari — Lorenzana — Monteverdi * — Orciano Pisano — Peccioli — Piombino — *Ponsacco* — Rosignano Marittimo — Santa Luce — *Sassetta — Suvereto* — Terricciola.

(Circondario di Volterra).

Campiglia Marittima — *Casale Marittimo* — Castagneto — Cecina — Chianni.

Provincia di Firenze

(Circondario di Firenze).

Casellina e Torri.

(Circondario di San Miniato).

Cerreto Guidi — Fucecchio — San Miniato — Santa Croce sull'Arno — Santa Maria a Monte — Vinci.

Provincia di Siena

(Circondario di Siena).

Gaiole.

Provincia di Arezzo

(Circondario unico di Arezzo).

Arezzo — Capolona — Civitella Val di Chiana — Cortona — Subbiano.

Provincia di Grosseto

(Circondario unico di Grosseto).

Gavorrano — Pitigliano.

Provincia di Perugia

(Circondario di Perugia).

Gubbio — Perugia — Valfabbrica.

Provincia di Roma

(Circondario di Civitavecchia).

Montalto di Castro.

(Circondario di Viterbo).

Viterbo.

Provincia di Cosenza

(Circondario di Paola).

Ajello — Amantea — *Belmonte Calabro — Falconara Albanese* — Lago — *Longobardi* — San Pietro in Amantea — Terrati.

(Circondario Castsovillari).

Sant'Agata di Esaro.

(Circondario di Cosenza).

Montalto Uffugo — Rota Greca — San Giovanni in Fiore.

Provincia di Bari

(Circondario di Altamura).

Cassano delle Murge — Santeramo in Colle.

Provincia di Catanzaro

(Circondario di Catanzaro).

Albi — Amaroni — Argusto — Catanzaro — Gagliato — *Magisano* — Petrizzi — *Sersale* — Sellia — Simeri e Cricchi — Soveria Simeri — Tiriolo — Zagarise.

(Circondario di Monteleone di Calabria).

Acquaro — Briatico — Capistrano — Cessaniti — Dasà — Dinami — Drapia — Fabrizia — Joppolo * — Limbadi * — Maierato — Mileto — Nicotera — Piscopio — Pizzo — Ricadi — San Calogero — Tropea * — Zambrone.

(Circondario di Nicastro).

Cortale — Francavilla Angitola — Gimigliano — Gizzeria — Nicastro — Platania — Sambiase — San Pietro a Maida.

Provincia di Reggio Calabria

(Circondario di Palmi).

Anoja — Cosoleto — Delianova * — Feroleto della Chiesa — Gioia Tauro — Jatrinoli — Melicuccà — Molocchio — Oppido Mamertina — Palmi — Radicena — Rizziconi — Resarno — San Procopio — Santa Cristina d'Aspromonte — Sant'Eufemia d'Aspromonte * — Scido — Seminara — Sinipoli — Terranova Sappo Minulio — Tresilico — Varapodio.

(Circondario di Gerace).

Ardore — Bianco* — Benestare — Bovalino* — Brancaleone * — Bruzzano Zefirio* — Caraffa del Bianco* — Caulonia — Ciminà * — Feruzzano — Gerace — Gioiosa Jonica — Grotteria — Mammola — Martone* — Palizzi — Pazzano — Portigliola — Riace * — Roccella * — San Giovanni Gerace — Sant'Ilario del Jonio — Siderno — Staiti.

(Circondario di Reggio Calabria).

Bagaladi — Bagnara Calabra — Bova — Calanna — Campo di Calabria — Cannitello — Cardeto * — Cataforio — Catona — Condofuri — Fiumara — Fossato — Gallico — Gallina — Laganadi — Melito — Motta San Giovanni — Pellaro — Podargoni — Reggio — Rosali — Salice Calabro — Sambatello — Sant'Alessio d'Aspromonte — San Lorenzo — San Roberto — Santo Stefano — Scilla — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

Provincia di Messina

(Circondario di Castroreale).

Antillo — Barcellona Pozzo di Gotto — Basico — Casalvecchio Siculo — Castel Mola — Castroreale — Falcone — Forza d'Agrò — Francavilla di Sicilia — Furnari — Giardini — Graniti — Kaggi — Letojanni Gallodoro — Limina — Locadi — Malvagna — Mazzara Sant'Andrea — Meri — Mojo Alcantara — Mongiuffi Melia — Montalbano d'Elicona — Motta Camastra — Novara di Sicilia — Rocca Fiorita — Roccella Valdemone — Santa Teresa di Riva — Savoca — Taormina — Tripi.

(Circondario di Messina).

Alì — Bauso — Calvaruso — Condrò * — Fiumedinisi — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Lipari (frazione Alicudi) — Lipari (id. Lipari) — Lipari (id. Filicudi) — Lipari (id. Panarca) — Lipari (id. Stromboli) — Mandanici — Messina — Milazzo — Monforte San Giorgio — Nizza Sicilia — Roccalumera — Rocca Valdina — Rometta — Salina — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa Lucia del Mela — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Scaletta — Spadafora San Martino — Valdina — Venetico.

(Circondario di Mistretta).

Capizzi — Caronia — Castel di Lucio — Cesarò — Mistretta — Motta d'Affermo — Pettineo — Reitano — San Fratello — San Teodoro — Santo Stefano Camastra — Tusa.

(Circondario di Patti).

Alcara li Fusi — Brolo — Castell'Umberto — Ficarra — Frazzanò — Galati Mamertino — Librizzi — Longi — Militello di Rosmarino — Mirto — Montagnareale — Naso — Oliveri — Patti — Piraino — Raccuja — Sant'Agata di Militello — Sant'Angelo di Brolo — San Marco d'Alunzio — San Pietro sopra Patti — San Salvatore di Fitalia — Sinagra — Tortorici — Ucria.

Provincia di Catania

(Circondario di Acireale).

Acicastello — Acicatena — Aci Sant'Antonio — Calatabiano — Castiglion di Sicilia — Fiumefreddo di Sicilia — Giarre — Linguaglossa — Mascali — Piedimonte Etneo — Randazzo.

(Circondario di Caltagirone)

Caltagirone — Grammichele — Licodia Eubea — Militello — Mineo — Mirabella — Palagonia — Raddusa — Rammacca — San Cono — San Michele in Ganzaria — Vizzini.

(Circondario di Nicosia).

Agira — Assoro — Catenanuova — Centuripe — Cerani — Gagliano Castelferrato — Leonforto — Nicosia — Nissoria — Regalbuto — Sperlinga — Troina.

(Circondario di Catania).

Belpasso — Biancavilla — Bronte — Catania — Gravina — Mascalucia — Misterbianco — Motta Sant'Anastasia — Nicolosi — Paternò — Pedara — Sant'Agata li Battiati — San Giovanni la Ponta — San Gregorio — Scordia — Trecastagne — Tremestieri — Viagrande — Zafferana Etnea.

Provincia di Siracusa

(Circondario di Modica).

Biscari — Chiaramonte — Comiso — Giarratana — Modica — Monterosso — Pozzallo — Ragusa — Ragusa Inferiore — Santa Croce — Scicli — Spaccaforno — Vittoria.

(Circondario di Noto).

Avola — Buccheri — Buscemi — Cassaro — Ferla — Noto — Pachino — Palazzolo Acreide — Rosolini.

(Circondario di Siracusa).

Augusta — Canicattini — Carlentini — Floridia — Francofonte — Lentini — Melilli — Siracusa — Solarino — Sortino.

Provincia di Caltanissetta

(Circondario di Caltanissetta).

Acquaviva Platani — Caltanissetta — Delia — Marianopoli — Montedoro — Mussomeli — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina Villarmosa — Serradifalco — Sommatino — Vallelunga — Villalba.

(Circondario di Piazza Armerina).

Aidone — Barrafranca — Calascibetta — Castrogiovanni — Piazza Armerina — Pietraperzia — Valguarnera Caropepe — Villarosa.

(Circondario di Terranova di Sicilia).

Butera — Mazzarino — Niscemi — Riesi — Terranova di Sicilia.

Provincia di Girgenti

(Circondario di Bivona).

Alessandria della Rocca — Bivona — Calamonaci — Cammarata Casteltermini — Cianciana — Lucca Sicula — Ribera — San Biagio Platani.

(Circondario di Girgenti).

Aragona — Camastra — Campobello — Comitini — Canicattì — Castrofilippo — Cattolica Eraclea — Favara — Girgenti — Grotte — Licata — Naro — Palma Montechiaro — Porto Empedocle — Racalmuto — Raffadali — Ravanusa — Realmonte — Siculiana.

(Circondario di Sciacca).

Menfi — Sambuca Zabut — Santa Margherita di Belice — Sciacca.

Provincia di Palermo

(Circondario di Cefalù).

Alimena — Buompietro — Campo Felice — Castelbuono — Cefalù — Collesano — Gangi — Geraci Siculo — Gratteri — Isnello — Lascari — Petralia Soprana — Petralia Sottana — Polizzi Generosa — Pollina — San Mauro Castelverde.

(Circondario di Corleone).

Bisacquino — Campofiorito — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Prizzi — Roccamena.

(Circondario di Palermo).

Bagheria — Balestrate — Belmonte Mezzagno — Bolognetta — Borgetto — Carini — Casteldaccia — Cinisi — Ficarazzi — Giardinello — Godrano — Isola delle Femmine — Marineo — Mezzojuso — Misilmeri — Monreale — Montelepre — Palermo — Parco — Partinico — San Cipirello — San Giuseppe Jato — Santa Cristina Gela — Santa Flavia — Terrasini — Torretta — Ustica — Villafrati.

(Circondario di Termini Imerese).

Alia — Aliminusa — Altavilla — Baucina — Caccamo — Caltavuturo — Castronuovo — Cerda — Ciminna — Lercara — Montemaggiore Belsito — Roccapalumba — Sciara — Sclafani — Termini Imerese — Trabia — Valle d'Olmo — Ventimiglia di Sicilia * — Vicari.

Provincia di Trapani

(Circondario di Alcamo).

Alcamo — Calatafimi — Camporeale — Castellammare del Golfo — Gibellina.

(Circondario di Mazzara del Vallo).

Campobello di Mazzara — Castelvetrano — Mazzara del Vallo — Salemi — Santa Ninfa.

(Circondario di Trapani).

Marsala — Monte San Giuliano — Trapani *.

Provincia di Sassari

(Circondario di Alghero).

Alghero — Banari — Bessude — Bonnanaro — Bonorva — Borutta — Cheremule — Cossoine — Giave — Mara — Monteleone Rocca Doria — Olmedo — Padria — Pozzo Maggiore — Romana — Semestene — Siligo — Tiesi — Torralba — Villanova Monteleone.

(Circondario di Nuoro).

Bitti — Bolotana — Dorgali — Lodè — Mamojada — Nuoro — Onani — Orosei — Silanus — Siniscola.

(Circondario di Ozieri).

Anela — Ardara — Benetutti — Berchidda — Bono — Bottidda — Buddusò — Bultei — Ittireddu — Mores — Nughedu — Oschiri — Ozieri — Pattada — Tula.

(Circondario di Sassari).

Bulzi — Cargeghe — Castelsardo — Chiaramonti — Codrongianus — Florinas — Ittiri — Laerru — Martis — Muros — Nulvi — Osilo — Ossi — Perfugas — Ploaghe — Portotorres — Putifigari — Sassari — Sedini — Sennori — Sorso — Tissi — Uri — Usini.

(Circondario di Tempio Pausania).

Aggius — Bortigiadas — Calangianus — La Maddalena* — Luras — Nuchis — Santa Teresa Gallura — Tempio.

Provincia di Cagliari

(Circondario di Lanusei).

Sorgono.

(Circondario di Oristano).

Aidomaggiore — *Ardauli* — Birori — Bortigali — Bosa — Cuglieri — Dualchi — Flussio — Macomer — Magomadas — Modolo — Montresta — *Neoneli* — Norbello — *Paulilatino* — Sagama — Santulussurgiu — Scano Montiferro — *Seneghe* — *Sorradile* — Suni — Tinnura — Tresnuraghes — *Ulà Tirso.*

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI IN CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

2ª PUBBLICAZIONE.

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di novembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novembre	del mese di novembre	dei mesi precedenti	Totale al 30 novembre	in più	in meno
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	53,750,000	4,380,000	21,157,828	25,537,828	3,985,614	19,200,986	23,186,600	2,351,228	—
Trasporti a G. V. . . .	11,300,000	1,019,000	3,658,392	4,677,392	963,574	3,656,006	4,619,580	57,812	—
» a P. V. accelerata .	5,550,000	495,000	1,792,287	2,237,287	496,372	1,883,999	2,380,371	—	93,084
» a P. V. . . .	70,400,000	6,050,000	23,236,294	29,286,294	6,009,801	22,712,332	28,722,133	564,161	—
Prodotti fuori traffico .	1,000,000	51,469	301,750	353,219	51,469	301,750	353,219	—	—
Totale . . .	142,000,000	11,995,469	50,146,551	62,142,020	11,506,830	47,755,073	59,261,903	+ 2,880,117	
Partecipazione dello Stato	38,730,000	3,298,754	13,790,302	17,089,056	3,164,378	13,132,645	16,297,023	+ 792,033	
ADRIATICA									
Viaggiatori	41,500,000	3,761,611	18,338,559	22,100,170	3,297,515	16,349,023	19,646,538	2,453,632	—
Trasporti a G. V. . . .	9,550,000	706,422	3,356,891	4,063,313	809,683	3,382,688	4,192,371	—	129,058
» a P. V. accelerata .	8,800,000	527,095	2,720,177	3,247,272	657,543	4,818,845	5,476,388	—	2,229,116
» a P. V. . . .	56,200,000	4,968,458	20,309,881	25,278,339	5,617,086	20,860,758	26,477,844	—	1,199,505
Prodotti fuori traffico .	450,000	26,877	161,624	188,501	28,900	270,588	299,488	—	110.987
Totale . . .	116,500,000	9,990,463	44,887,132	54,877,595	10,410,727	45,681,902	56,092,629	— 1,215,034	
Partecipazione dello Stato	31,849,000	2,747,377	12,343,961	15,091,338	2,862,950	12,562,523	15,425,473	— 334,135	
SICULA									
Viaggiatori	3,390,000	278,580	1,243,597	1,522,177	272,807	1,256,714	1,529,521	—	7,344
Trasporti a G. V. . . .	445,000	38,345	177,052	215,397	36,305	170,933	207,238	8,159	—
» a P. V. accelerata .	405,000	25,473	48,830	74,303	28,906	46,450	75,356	—	1,053
» a P. V. . . .	4,575,000	459,965	1,808,991	2,268,956	407,371	1,773,890	2,181,261	87,695	—
Prodotti fuori traffico .	60,000	4,624	19,571	24,195	2,384	19,933	22,317	1,878	—
Totale . . .	8,875,000	806,987	3,298,041	4,105,028	747,773	3,267,920	4,015,693	+ 89,335	
Partecipazione dello Stato	270,000	24,210	98,941	123,151	22,433	98,038	120,471	+ 2,680	

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

E SECONDARIE MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA E DELLE ALTRE FERROVIE DEL REGNO DAL 1° LUGLIO AL 30 NOVEMBRE 1900 PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1899-900.

— 7 GENNAIO 1901.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di novembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novembre	del mese di novembre	dei mesi precedenti	Totale al 30 novembre	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	98,640,000	8,420,191	40,739,984	49,160,175	7,555,936	36,806,723	44,362,659	4,797,516	—
Trasporti a G. V.	21,295,000	1,763,767	7,192,335	8,956,102	1,809,562	7,209,627	9,019,189	—	63,087
» a P. V. accelerata	14,755,000	1,047,568	4,561,294	5,608,862	1,182,821	6,749,294	7,932,115	—	2,323,253
» a P. V.	131,175,000	11,478,423	45,355,166	56,833,589	12,034,258	45,346,980	57,381,238	—	547,649
Prodotti fuori traffico	1,510,000	82,970	482,945	565,915	82,753	592,271	675,024	—	109,109
Totale	267,375,000	22,792,919	98,331,724	121,124,643	22,665,330	96,704,895	119,370,225	+ 1,754,418	
Partecipazione dello Stato	70,849,000	6,070,341	26,233,204	32,303,545	6,049,761	25,793,206	31,842,967	+ 460,578	
Reti secondarie.									
Mediterranea	5,643,000	478,481	2,106,767	2,585,248	497,798	2,216,241	2,714,039	—	128,791
Adriatica	8,949,400	795,311	3,587,189	4,382,500	840,650	3,535,452	4,376,102	6,398	—
Sicula	2,318,400	231,334	814,042	1,045,376	213,927	762,991	976,918	68,458	—
Totale	16,910,800	1,505,126	6,507,998	8,013,124	1,552,375	6,514,684	8,067,059	— 53,035	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	15,065,000	1,343,047	5,816,496	7,159,543	1,431,441	5,828,466	7,259,907	— 100,364	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	147,643,000	12,473,950	52,253,318	64,727,268	12,004,628	49,971,314	61,975,942	2,751,326	—
Adriatica	125,449,400	10,785,774	48,474,321	59,260,095	11,251,377	49,217,354	60,468,731	—	1,208,636
Sicula	11,193,400	1,038,321	4,112,083	5,150,404	961,700	4,030,911	4,992,611	157,793	—
Totale	284,285,800	24,298,045	104,839,722	129,137,767	24,217,705	103,219,579	127,437,284	+ 1,700,483	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato.	85,914,000	7,413,388	32,049,700	39,463,088	7,481,202	31,621,672	39,102,874	+ 360,214	

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di novembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novembre	del mese di novembre	dei mesi precedenti	Totale al 30 novembre	in più	in meno

Prodotti delle Ferrovie diverse.

Prodotti	—	1,561,357	7,905,382	9,466,739	1,416,390	7,407,421	8,823,811	+ 642,928	—

Prodotti della Navigazione attraverso lo Stretto di Messina.

Linee: Messina-Reggio . .	120,000	15,410	49,630	65,040	14,533	47,607	62,140	2,900	—
Linee: Messina-Villa San Giovanni . . .	45,000	3,574	15,220	18,794	4,142	17,019	21,161	—	2,367
Totale . . .	165,000	18,984	64,850	83,834	18,675	64,626	83,301	+ 533	
Partecipazione dello Stato	45,000	5,394	17,370	22,764	5,087	16,663	21,750	+ 1,014	

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

Visto — *L'Ispettore Generale*
TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,086,080 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 600, al nome di Puppo Serafino, Caterina, Delfina, Ercole, Ida, Rinaldo, *Orazio* ed Adalgisa fu Giacomo, gli ultimi due minori sotto la tutela del fratello Serafino, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Puppo Serafino, Caterina, Delfina, Ercole, Ida, Rinaldo, *Ettore - Orazio* ed Adalgisa fu Giacomo, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,085,283 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Ballario *Giuseppina* fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Runully Maria, domiciliata a Lione (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ballario *Giovanna Giuseppina* fu Giacomo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,221,779 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Ajello Salvatore fu Vincenzo, domiciliato in Petralia Soprana (Palermo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrara Ajello Salvatore, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 gennaio, in lire 105,67.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

16 gennaio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,33 3/4	97,33 3/4
	4 1/2 % *netto*	108,89 3/4	107,77 1/4
	4 % *netto*	99,10	97,10
	3 % *lordo*	61,58	60,38

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Governo russo pubblicò, giorni sono, il bilancio del 1900, con una relazione, la quale dice che tutte le difficoltà finanziarie della Russia hanno la loro origine negli avvenimenti dell'Estremo Oriente.

In questa relazione, che è oggetto di commenti da parte della stampa, è detto fra altro:

« Tutti sanno da quali intendimenti pacifici sia animato lo Czar; questo suo amore di pace si manifestò già allorquando, per porre fine agli spargimenti di sangue, egli propose di convocare una Conferenza per la pace.

« Ma anche durante la crisi chinese i principî pacifici dello Czar si esplicarono in vario modo; molti provvedimenti presi dalla Russia, in relazione agli avvenimenti nell'Estremo Oriente, servirono precisamente all'idea pacifica dello Czar, il quale, se inviò le sue truppe in China, lo fece solo perchè costretto, per proteggere il proprio inviato, per tutelare la vita e gli interessi dei sudditi russi e per cooperare alla protezione dei cittadini degli altri Stati.

« Le truppe russe parteciparono ad una serie di operazioni militari che condussero all'assedio ed all'occupazione di Pechino. Anche nella Manciuria le truppe russe spiegarono una grande attività e finirono coll'occupare gran parte dei territorî manciuri.

« Ad onta di queste imprese guerresche, nessun'altra Potenza lavora con egual fervore come la Russia per il ristabilimento dell'ordine in China, senza agognare conquiste e senza furori di vendetta.

« La Russia è in sommo grado amante della pace, e lo è appunto perchè sa di essere grande e potente, per cui i suoi sentimenti pacifici non possono essere interpretati come indizio di debolezza. La Russia non teme nè pericoli, nè minaccie, perchè è consapevole della propria potenza; nondimeno essa non abusa della sua forza per tener dietro a mire segrete.

« Lo Czar Nicolò è un magnanimo Principe cristiano, il quale non obbedisce che ai generosi impulsi del suo nobile cuore: suo supremo fine è il bene di tutta l'umanità.

« La Russia — così chiude la relazione — seppe dare alle Potenze un grande ed imitabile esempio. La Russia può mirar tranquilla all'avvenire e, fidente, essa continuerà il suo cammino verso la santa meta additatale dal suo Sovrano ».

***

I giornali inglesi pubblicano il seguente telegramma da Pechino, 13 gennaio:

« È sotto forma di un editto inviato per telegrafo che i commissari chinesi hanno ricevuto l'ordine di firmare la Nota collettiva.

« Questo editto è virtualmente la ripetizione delle loro prime istruzioni; esso aggiunge però che i commissari dovranno procedere senza indugio alla conclusione di una sistemazione definitiva.

« L'editto autorizza l'uso del sigillo imperiale sui documenti firmati.

« Il Principe Cing ha chiesto al comandante giapponese il permesso di entrare nella città sacra per prendervi il sigillo.

« Questo permesso essendo stato accordato, il Principe è andato a prendere il sigillo, e le varie copie delle Note collettive sono state firmate più tardi, nella giornata; ma questa sera i Ministri esteri non avevano ancora ricevuto la conferma ufficiale di questo fatto.

« Si crede che i commissari si conformeranno esattamente alla richiesta dei Ministri, cioè a dire che tutte le osservazioni siano formulate per iscritto e che una riunione generale avrà luogo tra qualche giorno per esaminare le questioni sollevate dalla China.

« Si crede pure che la China non rifiuterà la degradazione delle persone, di cui i Ministri daranno i nomi, e che essa sia pronta ad infliggere immediatamente le punizioni ai colpevoli designati ».

***

Un consiglio di Gabinetto avrà luogo domani, venerdì, a Londra. Corre voce che vi saranno discusse delle gravi questioni. Il giornale *Paris-Nouvelles* pubblica, in proposito, un'informazione che gli altri giornali riproducono con riserva, e che si riferisce al conflitto con le Repubbliche dell'Africa australe.

Secondo questa informazione, al Gabinetto inglese sarebbe stata presentata, in forma non ufficiale, una proposta d'intervento amichevole da parte di una Potenza che è rimasta in termini di stretta cordialità col Governo inglese. A sensi di questo progetto, che non sarà presentato ufficialmente se

non dopo che l'Inghilterra avrà espresso il suo consenso, si lascerebbe all'Olanda l'iniziativa della proposta.

Si ritiene, in fatti, che la situazione particolare dell'Olanda renderebbe il passo meno penoso per l'amor proprio britannico.

Per la Spedizione al Polo Nord

Ecco il testo del Diploma di cittadino romano, consegnato ieri a S. A. R. il Duca degli Abruzzi dal Sindaco Colonna, nella solenne funzione, di cui abbiamo dato conto nel numero precedente:

S. P. Q. R.

Alla Reale Altezza del Duca degli Abruzzi, Luigi di Savoia, pel quale la bandiera d'Italia oggi sta segnacolo estremo degli ardimenti umani nella esplorazione del Polo, il Consiglio del Comune di Roma, adunatosi il 9 gennaio 1901, solennemente decretava la cittadinanza d'onore, augurando che il magnanimo esempio suscitì emulazione nei forti e sia stimolo per cercare nei cimenti vera gloria alla patria italiana.

Dal Campidoglio, questo dì XVI - MCMI.

Il Sindaco
PROSPERO COLONNA.

Il Segretario Generale
ANTONIO VALLE.

La medaglia d'oro conferita al Comandante Cagni reca da un lato l'effigie del Campidoglio, e dall'altro la seguente iscrizione:

HVMBERTO - CAGNI
DE - SCIENTIA - ET - PATRIA
OPTIME - MERITO
S. P. Q. R.
A - MDCCCCI

Il discorso pronunziato dal Sindaco è così concepito:

Altezza Reale!

La Civica Rappresentanza di Roma, nella tornata solenne del 9 corrente, volle decretata a Voi la cittadinanza romana, testimonianza insigne dell'ammirazione sua per l'alta impresa da Voi compiuta e di riconoscenza per la luminosa prova nuovamente offerta al mondo degli ardimenti, della tenacia, dell'energia delle genti italiane.

Roma, l'eterna e l'invitta, ove nacquero i più vasti pensieri di grandezza e s'integrarono i più sublimi sogni di gloria, palpitò e fremette di superba speranza nel vedervi rinnovare le fiere, ma coscienti audacie che già esaltarono il nome latino.

Essa, che vide sempre infrangersi ai piedi delle sue mura il corso delle umane vicende, ed imperante sul mondo con l'onnipotenza del suo destino, non sentì mai disgiunto il suo nome immortale dalle immortali imprese; Roma, dopo la spedizione Vostra, non poteva non chiamarvi a sè, o Luigi di Savoja, che dei Grandi, con la fede, l'ardire ed il volere, conquistaste l'aureola imperitura.

Voi non ritrovaste più al ritorno il Capo Augusto della Vostra Casa, sotto il cui auspicio intraprendeste la forte impresa: la crudeltà del fato e la malvagità degli uomini Vi strapparono il più ambito premio, l'elogio e l'abbraccio Suo. Ma Voi lo diceste, Altezza. Nel Vostro atroce dolore fu supremo conforto il pensiero di averne onorata la memoria in modo degno di Lui, ed il ricordo che, mentre qui una mano sacrilega spegneva quella nobile vita, là sulle desolate regioni, dove la voce umana non aveva mai risuonato, il Suo nome adorato prorompeva dai petti generosi e leali dei Vostri compagni.

A Voi deve la scienza se un altro velo del mistero terrestre è caduto, a Voi l'umanità la rinnovata affermazione delle più nobili virtù d'abnegazione e di sacrificio. A Voi la gran madre italiana deve la riconquista di un fulgido primato: il fatto suonante di gloria che la bandiera d'Italia sta oggi a segnacolo estremo degli ardimenti umani nelle esplorazioni del Polo.

Grata è la patria al suo nobile figlio. Essa Vi ha circondato delle sue braccia materne al Vostro ritorno; essa Vi dimostra la sua tenerezza orgogliosa e Vi addita a tutti i suoi figli ad esempio insigne.

E permettetemi, Altezza, che in questo luogo ed in quest'ora solenne io rievochi un ricordo caro e sacro ad entrambi e che il mio pensiero ed il mio cuore si rivolgano commossi alla memoria del Vostro Augusto Genitore; a Lui che con la parola e con l'esempio seppe infondervi nell'anima tanta elevatezza di ispirazioni, tanta forza di virili propositi, da farvi apparire solo degna di Voi la più ardua prova, solo a Voi pari il più aspro cimento.

Il suo spirito immortale certo aleggia fra noi, altero ed orgoglioso del trionfo del figlio e forse sorridente al suo antico e fido ufficiale, che se fin da quei giorni, ormai lontani, pronosticava per Voi adolescente il più radioso avvenire, non poteva prevedere l'alto onore che il fato gli avrebbe serbato, d'essere un giorno chiamato a porgervi in Campidoglio il segno più solenne dell'ammirazione e del plauso dei suoi concittadini.

E permettetemi pure, Altezza, che facendomi sicuramente interprete del Vostro generoso pensiero, io rivolga un mesto saluto ai valorosi caduti e tributi l'encomio di Roma ai compagni Vostri e primo fra tutti al comandante Cagni, nel cui animo austero si sono trasfuse le Vostre idealità più preziose.

Il suo indomato coraggio, la sua invitta fede nella Vostra stella, la sua devozione infinita per la Vostra persona, lo fanno caro ad ogni cuore italiano; e la sua risoluta figura rimarrà scolpita nelle menti a nobile esempio delle generazioni future.

Il Consiglio del Comune di Roma volle unanime decretargli la medaglia d'onore a memorabile ricordo dell'impresa con Voi affrontata, ed io ascrivo a mia grande ventura rimettere al Vostro valoroso compagno l'attestato della nostra ammirazione, mentre sono fiero di proclamarvi solennemente cittadino romano fra i più incliti che abbiano asceso questo Colle immortale.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha risposto nei termini seguenti:

« *Onorevole Sindaco,*

« Con animo oltremodo commosso ho udite le parole pronunziate al mio indirizzo e specialmente quelle riguardanti il mio defunto genitore.

« La solennità della cerimonia e il modo con cui questa si è compiuta, mi rendono difficile il ringraziare degnamente Lei e il Consiglio comunale dell'onore conferitomi col concedermi la cittadinanza romana.

« I piccoli sacrifizi sopportati nella regione artica spariscono per l'intima gioia che sente l'animo mio in tal momento.

« Da questa dimostrazione così solenne e così gradita, io traggo nuova forza per dedicare tutta la mia vita al maggior lustro d'Italia e di Roma, a cui ancor più di prima si lega ora il mio avvenire.

« Ringrazio, anche a nome del comandante Cagni, mio valoroso compagno, e credete che per lui e per me il ricordo di questa giornata sarà indimenticabile; nè il trascorrer di anni, nè il sopravvenire di eventi riusciranno a diminuire la nostra riconoscenza per Lei, onorevole Sindaco, e per il Consiglio comunale, che così solennemente oggi ha voluto onorare me e il comandante Cagni ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, e le LL. MM. le Regine Elena e Margherita, con i personaggi delle Loro Case civili e militari, hanno, stamane, assistito nella Chiesa del Sudario all'ufficio funebre che ogni anno la Real Casa fa celebrare in memoria di Re Vittorio Emanuele II.

Oltre i personaggi delle RR. Case sono intervenute pure le LL. EE. i Collari e le Collaresse dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Nella Cappella della Reggia di Napoli ebbero luogo, ieri, solenni funerali in suffragio di Re Vittorio Emanuele II.

V'intervennero i Gentiluomini della Corte, le Dame di Palazzo della Regina Madre e tutti i funzionarî della Casa Reale.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito ieri sera alle ore 20 per Torino.

S. A. prima di partire si recò a salutare S. M. la Regina Margherita.

Un dispaccio odierno da Pietroburgo, all'*Agenzia Stefani*, annunzia che l'Ambasciatore italiano, conte Morra di Lavriano, ha consegnato allo Czarevich le insegne dell'Ordine della SS. Annunziata, che S. M. il Re d'Italia gli ha conferito.

Sulla tomba del Re Umberto I. — Stamane una Commissione composta del comm. Annaratone, Prefetto di Livorno, cav. Ettore Pozzi, ispettore di P. S. e cav. Dei, ispettore delle Poste e Telegrafi a Livorno, hanno deposto una corona di bronzo sulla tomba di Re Umberto al Pantheon in nome degli impiegati dello Stato, residenti in quella città.

S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Pascolato, si è recato ieri a Firenze; vi giunse alle ore 13 ed alla stazione fu ricevuto dal Prefetto, dal Pro-Sindaco, dal Direttore principale delle Poste e dei Telegrafi, col personale dei loro uffici, dalle autorità civili e militari e dai rappresentanti della Società dei Telegrafi.

S. E. il Ministro, accompagnato poi dal Pro-Sindaco, de' Prefetto, dai membri dell'Opera di Santa Croce e dal Comitato pel monumento ad Ugo Foscolo, visitò l'Esposizione dei bozzetti pel monumento a Ugo Foscolo ed i restauri alla Cappella de' Pazzi ed al Tempio di Santa Croce.

Funerali. — Stamane hanno avuto luogo le esequie del Conte Pietro Antonelli, la cui salma giunse ieri sera da Genova.

Il carro funebre era accorchiato da uscieri del Ministero degli Esteri, seguito dal fratello del defunto, Conte Paolo, da membri del Corpo diplomatico, da numerosi uomini politici e funzionari del Ministero e da amici personali ed antichi elettori dell'estinto.

La salma, dopo essere stata dalla stazione condotta alla Chiesa del Sacro Cuore, ove è stata benedetta, fu trasportata a Campo Verano.

Servizi postali. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi avverte che le cartoline illustrate, affrancate con 10 centesimi al pari delle cartoline comuni, debbono essere spedite allo scoperto, cioè senza busta nè involucri di sorta. Anche i cartoncini illustrati, francati con due centesimi, debbono ugualmente essere spediti allo scoperto, se contengono parole manoscritte; le quali, come è noto, sono ammesse su tali cartoncini, purchè non eccedano il numero di cinque, e non esprimano che congratulazioni o saluti.

Marina militare. — La squadra attiva del Mediterraneo, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, lascerà domani la rada di Napoli per visitare alcuni porti della Sicilia.

— La R. nave *Stromboli* è partita stamane da Yokohama per Nagasaki.

Inaugurazione. — Ieri a Codigoro venne inaugurato il tram a vapore Ferrara-Codigoro, presenti le autorità civili, militari ed ecclesiastiche. La popolazione era esultante.

I lavori del Sempione. — L'ultimo bollettino ufficiale dei lavori del traforo al Sempione constata che dal lato nord, a Briga, la galleria d'avanzamento ha attraversato dei micaschisti e dello gneiss, soventi volte teneri ed umidi.

Dal lato sud, ad Iselle, oltre al solito gneiss di Antigorio, di durezza variabile, fu incontrata anche una sorgente d'acqua capace di due litri al secondo.

Perciò i lavori, pur non procedendo irregolarmente, soffrono in causa di questa friabilità del terreno, tanto che il progresso medio della perforazione meccanica fu di metri 4,95 al giorno dal versante svizzero e 4,20 da quello italiano.

Il numero degli operai impiegati a quest'opera immane è attualmente di 4568.

Quasi tutti sono Italiani.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Aller* del N. L. partì ieri da Genova per New-York. Stamane il piroscafo *Columbia*, delle D. O. A. L., è giunto a New-York.

ESTERO

Esposizione internazionale a Berlino. — Per i mesi di giugno e luglio 1901 è indetta a Berlino una esposizione internazionale delle organizzazioni preventive contro il fuoco e di quelle di salvataggio negli incendi. Gli interessati potranno avere programmi e maggiori schiarimenti, rivolgendosi al seguente indirizzo: Internationale Ausstellung für Feuerschutz und Feurretlungswesen Berlin 1901, in Berlin, Lindenstrasse, 41.

Il commercio internazionale belga. — Durante i primi undici mesi del 1900, le importazioni del Belgio sono salite a fr. 1,923,441,000 contro fr. 1,955,273,000 nel periodo corrispondente del 1899, presentando così una diminuzione di fr. 31,832,000.

Egualmente in diminuzione si presentano le esportazioni, discese da fr. 1,671,819,000 nel 1899 a fr. 1,619,039,000 nel 1900, e quindi discese di fr. 52,780,000.

Riguardo ai singoli paesi si notano i seguenti aumenti nelle importazioni: Germania 31,910,000, Olanda 19,975,000, Gran Bretagna 11,657,000, Francia 8,526,000.

D'altra parte le esportazioni del Belgio sono diminuite di 59,662,000 verso la Germania, di 5,513,000 per l'Olanda, di 5,020,000 per la Gran Bretagna; soltanto la Francia ha aumentato i suoi aquisti di fr. 45,057,000.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YOK, 16. — Un dispaccio da Colon annunzia che le truppe del Governo columbiano attaccarono e sconfissero, sabato scorso, i rivoluzionari presso Panama.

Le perdite degli insorti sono gravi.

NEW-YORK, 16. — Un dispaccio da Pechino, in data 15 corrente, dice che il Principe Ching penetrò ieri nella città sacra e appose il sigillo imperiale ai protocolli per la pace. i quali saranno rimessi domani ai Ministri esteri.

LONDRA, 16. — La *London Gazette* pubblica le dimissioni del Duca di Norfolk dal grado di capitano della *Yeomanry*.

Il Duca di Norfolk farà una dichiarazione al *Club Cattolico*.

WOLWERHAMPTON, 17. — Lord Rosebery intervenne ad un banchetto della Camera di commercio e pronunziò un discorso. Egli dimostrò che gli armamenti rovinarono l'Europa e disse che le conquiste costano più di quanto valgono.

Preconizzò perciò una politica razionale di affari, dicendo che l'industria ed il commercio arricchiscono la nazione.

CAPE-TOWN, 17. — I Boeri hanno occupato Aberdeen.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 gennaio 1901

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì		766,0.
Umidità relativa a mezzodì		45.
Vento a mezzodì		N debole.
Cielo		nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo	9°,4
	Minimo	1°,1 sotto 0
Pioggia in 24 ore		mm. 0,0.

Li 16 gennaio 1901

In Europa: l'alta pressione si è estesa dalla Prussia sopra l'Austria e Ungheria, con un massimo di 777 Hermanstadt; il minimo trovasi tuttora sull'Irlanda occidentale con 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al Sud e in Sicilia fino a 4 mm. sulla costa Sicula orientale, stazionario o lievemente disceso altrove; temperatura in generale diminuita.

Stamane: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; nebbia e brine in val Padana; venti moderati freschi settentrionali sulla penisola e in Sicilia, intorno a ponente alla Sardegna; Jonio e Adriatico mossi o poco agitati.

Barometro massimo intorno a 775 sulla val Padana, minimo a 768 al Sud Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; temperature basse persistenti; basso Adriatico e Jonio mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dall'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 16 gennaio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calme	15 5	3 1
Genova	sereno	calme	13 1	2 0
Massa e Carrara	sereno	calme	10 1	— 0 5
Cuneo	sereno	—	4 6	— 2 5
Torino	sereno	—	2 0	— 4 4
Alessandria	coperto	—	1 8	— 6 3
Novara	nebbioso	—	2 2	— 6 2
Domodossola	sereno	—	6 1	— 8 3
Pavia	nebbioso	—	1 5	— 5 3
Milano	nebbioso	—	0 0	— 5 7
Sondrio	sereno	—	4 9	— 3 3
Bergamo	sereno	—	3 5	— 1 3
Brescia	sereno	—	4 5	— 8 7
Cremona	nebbioso	—	2 8	— 5 0
Mantova	nebbioso	—	1 6	— 2 6
Verona	sereno	—	4 3	— 3 1
Belluno	sereno	—	3 5	— 7 0
Udine	sereno	—	2 5	— 5 2
Treviso	sereno	—	4 2	— 5 7
Venezia	nebbioso	calmo	1 2	— 4 5
Padova	sereno	—	3 7	— 4 7
Rovigo	sereno	—	4 5	— 3 5
Piacenza	nebbioso	—	4 2	— 4 8
Parma	nebbioso	—	2 6	— 3 9
Reggio nell'Emilia	coperto	—	2 4	— 4 2
Modena	coperto	—	0 9	— 1 9
Ferrara	sereno	—	4 2	— 2 9
Bologna	sereno	—	2 0	— 1 9
Ravenna	sereno	—	3 9	— 3 0
Forlì	sereno	—	4 2	— 4 6
Pesaro	3/4 coperto	mosso	6 6	— 0 4
Ancona	3/4 coperto	agitato	7 5	— 2 8
Urbino	sereno	—	1 2	— 3 2
Macerata	3/4 coperto	—	2 0	— 0 5
Ascoli Piceno	sereno	—	3 0	— 2 0
Perugia	sereno	—	4 2	— 1 0
Camerino	coperto	—	1 2	— 3 5
Lucca	sereno	—	6 8	— 1 1
Pisa	sereno	—	8 0	— 2 2
Livorno	sereno	—	10 3	— 0 3
Firenze	sereno	—	6 8	— 1 7
Arezzo	sereno	—	6 2	— 1 8
Siena	sereno	—	6 8	— 2 0
Grosseto	sereno	—	8 5	— 1 0
Roma	1/2 coperto	—	5 8	— 4 6
Teramo	sereno	—	5 0	— 1 1
Chieti	sereno	—	4 6	— 1 0
Aquila	sereno	—	2 7	— 1 8
Agnone	—	—	—	—
Foggia	3/4 coperto	—	4 2	1 2
Bari	coperto	legg. mosso	7 8	2 0
Lecce	1/2 coperto	—	10 4	5 6
Caserta	sereno	—	11 7	0 6
Napoli	sereno	calmo	7 5	4 8
Benevento	3/4 coperto	—	5 8	1 0
Avellino	3/4 coperto	—	4 7	— 2 0
Caggiano	1/4 coperto	—	5 5	— 0 7
Potenza	sereno	—	1 0	— 4 0
Cosenza	1/4 coperto	—	8 0	— 1 0
Tiriolo	sereno	—	3 8	1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 4	10 0
Trapani	coperto	calmo	13 6	7 4
Palermo	3/4 coperto	mosso	14 9	4 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	14 0	6 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	3 0
Messina	sereno	legg. mosso	14 4	11 0
Catania	1/4 coperto	mosso	12 5	6 9
Siracusa	3/4 coperto	mosso	13 0	8 0
Cagliari	sereno	mosso	17 2	— 0 5
Sassari	sereno	—	9 0	2 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*